



Collegio dei Probiviri

Funzione Pubblica

Roma, 12/07/2017

Prot. n. 73/2017

Al Commissario CISL FP nazionale
Maurizio Petriccioli

Al Signor Bruno della Calce
Via Salvemini, 3/C
10098 - Rivoli (TO)

Al Commissario CISL FP Piemonte
Mauro Giuliattini
Via Madama Cristina, 50

E p.c.

Alla Segreteria Generale CISL
Via Po, 21
Roma

Alla Segreteria Organizzativa
Via Po, 21
Roma

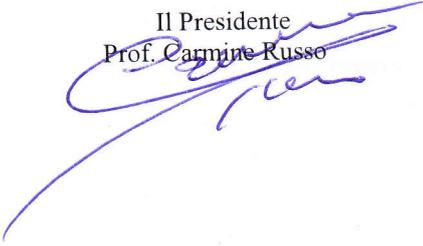
Al Collegio dei Probiviri confederali
Via Po, 21
Roma

Oggetto: Trasmissione lodo –controricorso Giuliattini/Della Calce Bruno

Si invia, allegato alla presente, lodo emesso dal Collegio dei Probiviri in data odierna relativo al controricorso in oggetto.

Distinti saluti

Il Presidente
Prof. Carmine Russo



Il Collegio Nazionale dei Probiviri della CISL Funzione Pubblica

Composto da:

Russo Carmine

Morandi Andrea

Nicastro Francesco

Severino Chiara

Presidente

Componente

Componente

Componente

Riunitosi il giorno 12.07.2017, in Roma, presso la sede della CISL Funzione Pubblica, in via G.M. Lancisi n. 25, con la presenza di Carmine Russo, Andrea Morandi, Francesco Nicastro, Chiara Severino, ha pronunciato il seguente

LODO

Sul controricorso pervenuto in data 07/06/2017, promosso dal Signor Mauro Giuliattini, Commissario della CISL FP Piemonte, e protocollato al n. 59/2017 nei confronti del Signor Bruno Della Calce, socio della CISL FP.

*_*_*

Perveniva in data 19/05/2017 un ricorso promosso dai Signori Della Calce, Pisano, Oddenino, Giannoccaro, Garufi, Uliana, Romagnoli, e protocollato al n. 59/2017 nei confronti del Commissario della CISL FP Piemonte, Mauro Giuliattini.

In data 07/06/2017 perveniva allo scrivente Collegio l'atto di controdeduzioni e contestuale controricorso da parte del Commissario della CISL FP Piemonte Giuliattini nei confronti del Signor Bruno Della Calce.

Il Collegio scrivente, ritenuta la delicatezza delle questioni oggetto di controricorso indirizzato ad uno solo dei ricorrenti, ha ritenuto di rinviare la trattazione e la discussione dello stesso al giorno 12.07.2017, al fine di garantire il pieno contraddittorio delle parti nei termini e nei modi previsti e stabiliti dalle Norme Generali dei procedimenti innanzi ai Probiviri di cui al Regolamento di attuazione dello Statuto confederale che il Collegio federale ha ritenuto e ritiene di dover recepire integralmente.



Le controdeduzioni depositate dal Commissario della FP Piemonte vertevano sulle problematiche inerenti l'impugnata lettera del 20.04.2017, prot. n. 22/17/COM/MG e portavano alla attenzione dello scrivente Collegio alcuni comportamenti posti in essere dal Signor Bruno Della Calce.

Nel suddetto atto, il Commissario della FP regionale chiedeva, nei confronti del Signor Della Calce, la sanzione della espulsione, per i seguenti motivi:

"1. Tra il mese di marzo 2017 e il mese di aprile-maggio 2017, prima quindi della mia lettera con cui ho proceduto a rimuovere Della Calce dal ruolo (inesistente) di coordinatore delle centralizzate, da parte dello stesso Della Calce sono state inviate e-mail (v. all. 2) contenenti, oltre a lettere con cui si propone una "alternativa" alla CISL e alla CISL FP a causa della cattiva gestione da parte degli organismi dirigenti, tra le altre, anche la richiesta di raccolta firme per proporre ricorso ai Probiviri contro il commissariamento di Torino, sottolineando la mancanza di trasparenza all'interno della Federazione, andando ben oltre quel famoso diritto di critica sul quale nessuna contestazione, da parte del sottoscritto, viene fatta in quanto lecito e garantito.

2. Ancora, durante il periodo che va da febbraio 2017 maggio 2017, il Signor Della Calce ha inviato ad un gruppo di iscritti della FP messaggi telefonici, che si allegano (v. all. 3), invitando, tra le altre cose, gli stessi (guarda caso dei comparti delle "centralizzate" di cui lui era ancora il "responsabile") a disdire la propria iscrizione alla CISL FP e ringraziando coloro che già avevano presentato disdetta. La gravità del comportamento sta nella violazione di un principio statutario secondo cui: la CISL Funzione Pubblica basa la propria azione organizzativa sul deciso rafforzamento della CISL sul posto di lavoro, caratterizzando la struttura di quel livello a parametri di professionalità e di efficacia tali da garantire una immagine della CISL visibile per tutti i lavoratori. La violazione sta proprio nel fatto che il Signor Della Calce ha invitato gli iscritti a presentare la revoca della tessera sindacale, tra l'altro agendo dal proprio posto di lavoro (in quanto il Signor Della Calce ha fatto richiesta di revoca del distacco e di rientro a lavoro) e senza portare il confronto ad un livello di trasparenza e correttezza che caratterizza la CISL e che dovrebbe essere sempre adottato e posto in essere da chi all'interno di questa organizzazione agisce.

3. A causa dei comportamenti del Signor Della Calce, il sottoscritto è dovuto intervenire con urgenza non solo a garantire la rappresentanza dei lavoratori della SAS regionale della Agenzia della Dogane della FP Piemonte -priva di un coordinatore- ma anche per arginare il "fenomeno" delle disdette (v. all. 4) che si stava verificando, su spinta del Signor Della Calce, proprio nelle "centralizzate" e tra i lavoratori della CISL FP a cui è stato chiesto di dimettersi e di "costruire una alternativa" (v. all. 1).

Collegio dei Probiviri

Da ultimo, ma non ultimo per importanza, un fatto merita di essere segnalato. A seguito di una richiesta di chiarimenti fatta dal sottoscritto al Signor Garufi Michele (tra i sottoscrittori del ricorso di cui trattasi), che attualmente collabora in maniera positiva con lo scrivente e per la CISL FP a livello regionale, sul motivo della sottoscrizione del ricorso, lo stesso Garufi ha affermato e di questo si allega dichiarazione scritta (v. all. 5), di non aver mai sottoscritto il ricorso oggi all'esame dei Probiviri. Sorvolando sulle responsabilità e sulle conseguenze giuridiche che possono scaturire da determinati comportamenti, nel complesso si ritiene che non è certamente indice di correttezza porre in essere tali condotte né per gli iscritti né per la CISL FP, sindacato in cui, prima di tutto, si deve lavorare nel rispetto delle persone e dei lavoratori, con correttezza e onestà”.

*_*_*

Il Collegio dei Probiviri, con ordinanza del 21/06/2017, in attuazione dei poteri ad esso conferiti e adempiendo agli obblighi di natura istruttoria, comunicava alle Parti costituite: “*la trattazione e discussione è fissata per il giorno 12/07/2017, ore 10:30. Tale data costituisce il termine entro il quale le parti possono esercitare il diritto previsto dall'articolo 5 e dall'articolo 6 delle norme generali del procedimento dinanzi ai Collegi dei Probiviri. Si avvertono inoltre le parti che gli atti relativi al suddetto ricorso rimarranno depositati presso gli Uffici del Collegio fino a 5 giorni prima della data fissata per la trattazione e che, entro tale termine, le stesse possono prenderne visione, richiederne copia, presentare memorie, istanze e quant'altro ritengano utile ai fini della difesa.*” Il Collegio, inoltre, convocava per il giorno 12/07/2017, le Parti per l'audizione innanzi allo stesso.

*_*_*

Riunitosi in data odierna, il Collegio rileva la presenza del Commissario della FP Piemonte, Mauro Giuliattini. Assente, invece, il Signor Della Calce Bruno. Nessuna controdeduzione o memoria o altra documentazione a prova contraria è pervenuta a codesto Collegio nei termini previsti dallo Statuto e dal Regolamento di attuazione dello Statuto. Inoltre, nessuna richiesta di accesso agli atti ed estrazione di copia degli stessi è stata fatta o è pervenuta al Collegio probivirale.

Espletati gli adempimenti di rito, il Collegio ha proceduto con l'audizione di Mauro Giuliattini. Oggetto dell'audizione i fatti e i comportamenti contestati al Signor Della Calce il quale, prima, durante e dopo la “revoca” dall'incarico di “coordinatore delle centralizzate” ha posto in essere comportamenti contrari ai principi statutari e regolamentari.. Il Commissario della FP Piemonte,



ha inoltre prodotto ulteriore documentazione dalla quale risulta chiaro il comportamento del socio Della Calce che, utilizzando la posta elettronica personalizzata, al cui utilizzo la confederazione autorizza i soci dirigenti sindacali della CISL (*First Class*), oltre a pubblicizzare "l'autogoverno delle categorie", a pubblicizzare un sito internet www.il9marzo.it in cui si contesta l'operato della CISL, andando ben oltre il diritto di critica garantito non solo dall'ordinamento ma anche dallo Statuto della CISL FP, ha posto in essere atti ed ha tenuto comportamenti denigratori nei confronti degli organi collegiali della CISL FP, e andando oltre il diritto di critica nei confronti degli altri soci della FP che stanno svolgendo attività sindacale negli enti e nelle Amministrazioni, anche del territorio piemontese

Questi, di fatto, i comportamenti più gravi e antistatutari tenuti dal socio Della Calce che, tuttavia, non pongono in secondo piano quelli che, seppur in via riflessa e subordinata, possano aver portato numerosi iscritti della CISL FP a presentare, in maniera prevalente nelle Amministrazioni centralizzate, la propria revoca della delega sindacale.

Il Collegio rileva, dall'esame del controricorso del Commissario della FP Piemonte e dalla relativa documentazione allegata allo stesso e alla ulteriore prodotta in sede di audizione, che siano stati violati i due principi fondamentali contenuti nell'articolo 4 dello Statuto della CISL FP secondo cui *"Gli iscritti hanno diritto di critica nei confronti dei dirigenti sindacali nei limiti previsti dal presente Statuto e in termini democratici e civilmente corretti. Ogni iscritto ha il dovere di essere coerente con i valori richiamati nel presente statuto, ad operare nell'attività sindacale in coerenza con le decisioni assunte dagli organi statutari ed a partecipare all'attività sindacale"*.

PQM

Il Collegio dei Probiviri della CISL Funzione Pubblica, definitivamente pronunciando,

- esaminata la documentazione allegata e prodotta in uno con il controricorso in epigrafe nonché quella ulteriore prodotta dal Commissario della FP Piemonte; tenuto conto delle dichiarazioni rese dal Commissario Mauro Giuliattini, stante l'assenza del socio Della Calce ed in mancanza di dichiarazioni contrarie o di documentazione a prova contraria del suddetto;
- considerata e rilevata la gravità dei fatti e dei comportamenti reiterati, compiuti e posti in essere dalla parte resistente del presente ricorso, Signor Bruno Della Calce;
- considerato che tali violazioni e comportamenti risultano, ancora oggi, non cessati ma ancora "in essere";



- rilevato che tali comportamenti abbiano costituito e costituiscano una grave violazione delle norme e dei principi fondamentali dello Statuto della FP e del Regolamento di attuazione dello Statuto FP, a cui tutti gli iscritti della CISL FP devono attenersi;
accoglie il ricorso del Commissario della FP Piemonte Giuliattini in quanto fondato e procede, in combinato disposto degli articoli 11 e 12 dello Statuto FP, con l'applicazione della sanzione disciplinare dell'espulsione dalla CISL Funzione Pubblica del Signor Bruno della Calce, nato a Castiglione dei Genovesi (SA), il 29/03/1957, domiciliato, ai fini del presente ricorso in Rivoli (TO), Via G. Salvemini n. 3/C, CAP 10098.

Il presente lodo, da notificarsi alle parti, ha immediato valore esecutivo per le strutture e per il socio a cui si riferisce.

Così deciso in Roma, li 12 luglio 2017

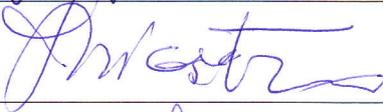
Il Presidente
Prof. Carmine Russo _____



I Componenti
Andrea Morandi _____



Francesco Nicastro _____



Chiara Severino _____

